

COLDIRETTI CONTRO LA SICCIÀ: “REALIZZARE PICCOLI INVASI”

Condizioni climatiche stravolte negli ultimi tempi. Si sta passando, infatti, dalla siccità a temperature elevate, dalle piogge intense alla grandine. Sicuramente, un clima diverso da quello continentale, tipico dell'Europa meridionale, a cui eravamo abituati. Tutto questo è evidenziato anche dai dati meteorologici, rilevati dalle oltre 150 stazioni di rilevamento della Regione Piemonte, cui si aggiungono quelle di enti collegati quali Arpa e protezione Civile, che dimostrano come nell'arco degli ultimi 10 anni ci sia stata una diminuzione progressiva delle precipitazioni e un aumento, seppur minimo ma inesorabile, della temperatura media. L'estate 2017 è, oltretutto, caratterizzata da una ventilazione sopra la media che sta favorendo ulteriormente l'evaporazione dell'acqua e, quindi, la riduzione della disponibilità idrica per le colture agrarie. “A fronte proprio di questa situazione è necessario mettere in campo una progettualità per la regimazione delle acque”, spiegano Delia Revelli presidente Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa Delegato Confederale

Servizio a pagina 3

CAMBIAMENTI CLIMATICI. APPELLO COLDIRETTI PIEMONTE

Piccoli invasi contro la siccità

Intanto la Croce Verde San Mauro apre la sede agli anziani per contrastare il grande caldo

da Torino

■ Condizioni climatiche stravolte negli ultimi tempi. Si sta passando, infatti, dalla siccità a temperature elevate, dalle piogge intense alla grandine. Sicuramente, un clima diverso da quello continentale, tipico dell'Europa meridionale, a cui eravamo abituati. Tutto questo è evidenziato anche dai dati meteorologici, rilevati dalle oltre 150 stazioni di rilevamento della Regione Piemonte, cui si aggiungono quelle di enti collegati quali Arpa e protezione Civile, che dimostrano come nell'arco degli ultimi 10 anni ci sia stata una diminuzione progressiva delle precipitazioni e un aumento, seppur minimo ma inesorabile, della temperatura media. L'estate 2017 è, oltretutto, caratterizzata da una ventilazione sopra la media che sta favorendo ulteriormente l'evaporazione dell'acqua e, quindi, la riduzione della disponibilità idrica per le colture agrarie. “A fronte proprio di questa situazione è necessario mettere in campo una progettualità per la regimazione delle acque – spiegano Delia Revelli presidente Coldiretti Piemonte e Bruno Rivarossa Delegato Confede-

rale - con la dislocazione di bacini di raccolta e di trattenimento, anche di dimensioni medio-piccole, ma distribuiti in modo capillare sul territorio piemontese che possano avere funzioni multiple. Sarebbero utili, infatti, sia per assicurare la disponibilità di acqua per le colture agrarie nei mesi estivi, sia per la produzione di energia elettrica a basso impatto ambientale e ancora negli eventi alluvionali conterrebbero i danni. Si tratta di un progetto da condividere con i vari attori presenti sul nostro territorio, dalla Regione alle amministrazioni locali, anche perché il Piemonte, dal punto di vista orografico, permetterebbe pienamente la realizzazione di invasi avendo il 60 per cento di area montana ed una elevata disponibilità di acqua durante la fase invernale-primaverile. Serve, quindi, una programmazione - concludono Revelli e Rivarossa - ed una strategia poiché non è concepibile arrivare ad una situazione di criticità nella nostra Regione dove vengono rilasciati nel Po, senza nessun utilizzo, ben oltre il 50 per cento delle risorse disponibili che, invece, potrebbero soddisfare diversi milioni di abitanti”. Intanto, la Croce Verde

sezione di San Mauro Torinese, nell'ambito delle diverse iniziative organizzate sull'emergenza caldo, nelle giornate del 6, 13 e 27 agosto aprirà la sede in via Dora 5 a gruppi di anziani, come persone maggiormente a rischio durante le ondate africane per i possibili effetti negativi sulla salute. Dalle 15 alle 18 gli ospiti godranno della compagnia dei volontari e potranno assistere a spettacoli musicali, teatrali e cinematografici e, ai fini della prevenzione, avere informazioni utili sui rischi domestici e le chiamate di emergenza. Verranno inoltre offerte bevande e merende. Come spiega Gioacchino Garofalo, responsabile Croce Verde Torino, sezione San Mauro Torinese, “l'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Servizio Emergenza Anziani che individuerà, di volta in



volta visti i limitati posti disponibili, le persone in necessità. La Croce Verde, inoltre, metterà a disposizione personale e mezzi per il trasporto di eventuali ospiti con difficoltà di mobilità. Il rimborso di eventuali spese, sostenute da Croce Verde, sarà a cura del Comune". Aderente all'Anpas, grazie ai suoi 1.356 volontari e 76 dipendenti effettua oltre 78 mila servizi annui. Si tratta di trasporti in emergenza urgenza 118, prestazioni convenzionate con le Aziende sanitarie locali, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni sportive con una percorrenza di circa 1.280.000 chilometri. La Croce Verde Torino conta cinque sedi operative distaccate nei comuni di Alpignano, Borgaro-Caselle, Ciriè, San Mauro Torinese e Venaria Reale, dispone di 53 ambulanze, 3 mezzi attrezzati al trasporto disabili e 28 autoveicoli per servizi socio sanitari e di protezione civile. Dal 1907 insieme ai cittadini nello spirito di 'Volontari da 110 ... e Lode'.

